

VareseNews

Farioli: “Un’ipotesi, come se ne sono fatte altre”

Pubblicato: Martedì 4 Agosto 2009

✖ MalpensaFiere cittadella del cinema? Calma e gesso. A dirlo è lo stesso sindaco che dovrebbe essergli a portavoce della città secondo il piano di comunicazione del Comune. Proprio quello in cui MalpensaFiere è ventilata come una nuova Cinecittà, ovviamente adeguata alle possibilità locali. Il primo cittadino è cauto, non si sbilancia e non rilascia dichiarazioni ufficiali nette in merito. «Parliamo di ipotesi, di idee che abbiamo messo sul piatto» concede. Con l’ente MalpensaFiere si è sentito più volte, «di riconversione si è parlato, va rivalorizzata» ma senza entrare nello specifico di questa o quella idea. E quanto agli spazi per l’industria cinematografica che a Busto cerca di fare il nido, «si era parlato anche del calzaturificio Borri». Sul quale l’unico "cinema" fin qui [l’ha fatto la Rai](#), per le ire funeste del primo cittadino, ferito nel suo orgoglio municipale.

La questione chiave non è MalpensaFiere, ma **«attrarre investimenti sul territorio»**. Anche il marketing territoriale serve a questo. E in tempi di "coperta corta", si fa necessario. Bisogna farsi conoscere, mirare alto, ricorrere agli strumenti più moderni ed efficaci. Tra questi, il Web è uno di quelli fondamentali. «Il piano di comunicazione va affiancato a quello strategico che finora ha portato al C’è + Busto» ma dovrà improntare di sé e delle sue conclusioni e proposte tutta l’ottica dello sviluppo presente e futuro della città. «L’amministrazione comunale assume il suo ruolo di governance anche in campo informativo» spiega il sindaco riguardo il piano comunicazione: «e per facilitare la partecipazione di tutti la Rete è l’ideale». Su questo ambito, rimarca il primo cittadino, si cercherà di ottenere un servizio completo, integrato e puntuale, al costo più basso basso compatibile con la qualità.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it